

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 152

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dall'
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-
sali tutte.

Mercoledì 8 Luglio 1908

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ego simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa nos
Petrus Archiep. Utinens

La solidarietà...

Ad Anzola c'è - e qual terra bolognese non ne ha? - uno sciopero agrario. E sciopero agrario nel bolognese include squadre di vigilanza attivissima per impedire il krumiraggio. E sono note le istruzioni che gli operai ricevono nelle leghe: istruzioni che hanno della barbarie militare. Si tratti del padre, si tratti della madre, il «dovere» deve compiersi. Questo «dovere» poi si compendia nell'impedire «con tutti i mezzi» la libertà di lavoro dei krumiri. La persuasione, usata come «mezzo» - e sarebbe il solo consentito dal Codice e dalla legge naturale, - riesce solo in parte; quindi si consigliano tutti i mezzi, cioè la violenza in tutte le forme.

Discepolo convinto ed entusiasta della scuola leghista si addimistrò giorni fa l'anzolese Filippo Oppi, a quanto telegrafano da Bologna. Egli mostrò con fatti non ordinari quanto sentisse nella sua coscienza evoluta l'impegnativa della solidarietà. Bella virtù questa della solidarietà, i cui istinti, e non confusi, pulsano nella coscienza di qualsiasi uomo: istinti che la educazione civile, sociale, professionale ha il compito di sviluppare ed affinare. La solidarietà è pure un dovere, una delle tante specializzazioni del dovere universale dell'amore. Ma vediamo fino a qual punto giunga a praticare il leghista Oppi questo suo dovere, questa sua virtù.

La vecchia sua madre si recava a lavorare presso il proprietario Gennari, boicottato giustamente e ingiustamente, non lo sappiamo, nè c'importa ora saperlo - dalla lega. Ebbene il figlio, il quale, secondo la voce che corre in paese, era stato minacciato di violenza qualora non avesse impedito con tutti i mezzi alla madre krumira di recarsi al lavoro, si lanciò brutalmente contro l'inerte donna che gli diede la vita, colpendola dapprima coi pugni, poi, siccome alle sue grida disperate era accorsa della gente, tentando di strangolarla. La vecchia fu liberata dagli accorsi ed il figlio brutale fu arrestato dai carabinieri.

Non sarà neppure vero che la lega abbia imposto all'Oppi d'impedire con tutti i mezzi alla madre la libertà del lavoro. Ma che importa? Noi siamo sempre di fronte ad un fatto che ci dimostra con certa propaganda di classe, condotta con certi metodi, riasca ad abbruttire l'uomo, a risvegliare a lato di buoni sentimenti - non lo neghiamo - gli istinti più selvaggi, più crudeli. Oh non ci dicano i socialisti che la loro coscienza di classe è opera d'amore e di fratellanza. Che c'entri l'amore e la fratellanza, neppure questo neghiamo, come c'entra spesso in atrocissimi delitti. Ma c'entra in più abbondante misura l'odio, la violenza. La solidarietà suonerebbe appunto amore e fratellanza fra gli uomini. Ma quando questa solidarietà giunge a varcare le barriere fissate come capisaldi dalla natura, perfino nei bruti, quando questa solidarietà di classe arriva a troncare la solidarietà della famiglia, la solidarietà tra chi ebbe e chi diede la vita, giunge anzi a muovere colei che ebbe la vita a togliere la vita stessa a colui che gliela diede... la solidarietà in parola non potrà più dirsi generata dall'amore, non potrà più chiamarsi fratellanza, ma è tutta un'impasto d'odio: la sua essenza è un fratricidio.

L'on. Di Rudini aggravato.

L'on. Di Rudini, la cui salute andava migliorando, ebbe un improvviso peggioramento. I medici disperano di salvarlo. La morte si aspetta da un momento all'altro.

Il principe Tomaso tra i cavalieri dell'O. M.

Il barone Manno, rappresentante del gran maestro dell'Ordine dei Cavalieri di Malta fu ricevuto in udienza particolare nel castello di Agliè da S. A. R. il duca di Genova, al quale presentava la bolla di nomina e la insegna di baly e di cavaliere gran croce dell'ordine di Malta.

LA CALMA A PARMA.

La tranquillità è perfetta in tutta la provincia. La metiatura può dirsi già ultimata ed il lieve ritardo è dovuto alle recenti piogge.

Il Papa sta bene.

La Correspondenza Romana dice assolutamente priva di fondamento la notizia mandata da Roma ad un giornale di Parigi secondo la quale il Papa sarebbe molto sofferente.

Il premio di diecimila franchi.

L'aviatore Farman ha vinto il premio di 10.000 franchi del quarto d'ora percorrendo col suo aeroplano 18 chilometri in venti minuti.

LA CORSA ALLA MORTE.

A Dieppe si tennero ieri le corse automobilistiche, la cui vittoria rimase alle fabbriche tedesche. Cissic e il suo meccanico, correndo su una Paubard a 100 chilometri l'ora, si fracassarono in una discesa.

La riforma delle Congregazioni romane

Il nuovo documento pontificio - che sarà chiamato Sapientis consilio - che andrà in vigore nel prossimo novembre - porta la data del 29 n. s. giorno dei santi apostoli Pietro e Paolo.

Le riforme in esso contenute riguardano due campi: quello contenzioso e quello disciplinare. Per maggiore intelligenza del lettore giova ricordare che le Congregazioni romane trattano materie religiose e di governo. Il Papa, obbligato a governare la Chiesa intera, deve provvedere alla necessità di essa in tutto il mondo cattolico; la fede e i suoi dogmi, la morale e i suoi precetti, la grazia e tutte le sue multiple partecipazioni, il diritto e la sua esegesi, l'amministrazione spirituale come la temporale, tutto rientra nelle attribuzioni del Romano Pontefice, per costituzione immutabile della Chiesa stessa.

Allo scopo di sopportare il peso di una tal responsabilità, di un tale ingente lavoro, i Papi si sono man mano, col succedersi dei secoli, circondati di consiglieri e di aiutanti specialmente per mezzo delle Congregazioni, le quali divennero numerose. Ricordiamole insieme, agli altri uffici: S. Romana ed universale Inquisizione; Concistoriale; S. Visita Apostolica; Vescovi e Regolari; Concilio; Congregazione speciale per la revisione dei Concilii Provinciali presidi dalla Congregazione del Concilio; Residenza dei Vescovi; Sopra lo Stato dei Regolari; Immunità Ecclesiastica; Propaganda Fide; Commissione per l'esame delle costituzioni dei nuovi istituti religiosi dipendenti dalla Congregazione di Propaganda; Commissione per la revisione dei Sinodi provinciali; Commissione per esaminare le relazioni degli Ordinari e Vicari apostolici dipendenti dalla Congregazione di Propaganda sullo stato delle loro chiese; Propaganda Fide per gli affari del Rito orientale; Commissione per la revisione e correzione dei libri della Chiesa orientale; Azienda generale della rev. Camera degli Spogli; Indice; Sacri Riti; Commissione liturgica; Commissione storico-liturgica; Commissione per la revisione dei libri di canto corale; Cerimoniale; Disciplina Regolare; Indulgenze e Sacre Reliquie; Esame dei Vescovi; Fabbrica di S. Pietro; Lauretana; Affari Ecclesiastici Straordinari; Studii; Commissione Pontificia per la riunione delle Chiese dissidenti; Commissione Cardinalizia per l'elezione dei Vescovi in Italia; Commissione Cardinalizia per gli studii storici; Commissione Cardinalizia per gli studii biblici; Commissione Cardinalizia per la preservazione della fede; Commissione romana di sorveglianza per la esecuzione del Motu proprio sulla Musica sacra; Penitenzieria Apostolica; Cancelleria Apostolica; Collegio dei Prelati abbreviatori; Dataria Apostolica; Officiali delle Spedizioni; Sacra Rota Romana; Segnatura Papale di Giustizia; Camera Apostolica; Segreteria di Stato; Segreteria dei Brevi; Segreteria dei Brevi ai Principi; Segreteria delle lettere latine; Uditore; Elemosineria Apostolica. Questi le Congregazioni, le Commissioni, i Tribunali e gli Uffici per l'amministrazione religiosa, morale e giudiziaria della Chiesa. Ma non di tutte queste Congregazioni tocca il documento pontificio Sapientis consilio.

Dopo il 1500 sono le Congregazioni che governano la Chiesa universale, per delegazione del Papa, in virtù della sua autorità e sotto la sua direzione permanente. Ad alcune di queste congregazioni incombe particolarmente la difesa della fede, ad altre l'evangelizzazione nei paesi infedeli, ad altre ancora il mantenimento di una morale pura e di una disciplina regolare. Da qualunque parte le si considerino, le Congregazioni romane hanno un'importanza capitale nella vita della Chiesa. Composte di un certo numero di Cardinali nominati dal Papa, esse si riuniscono di tanto in tanto a seconda della necessità e degli affari in corso, e costituiscono una specie di Consiglio di Stato che tratta gli argomenti propri inerenti a ciascuna Congregazione. A ciascuna Congregazione è poi inerente un ufficio, un vero dicastero, composto di un certo numero d'impiegati i quali preparano il lavoro per le riunioni cardinalizie e sbrigliano le pratiche più minute sotto la responsabilità del segretario e del cardinale prefetto, capo della Congregazione stessa. Queste sarebbero adunque per la materia di loro competenza non solo quel che è un ministero degli stati laici, ma anche un supremo consiglio legislativo e giudiziario della Santa Sede.

E ora diciamo delle riforme. Le innovazioni fondamentali della riforma sono:

Il Contenzioso tanto civile che criminale è tolto alle Congregazioni, ed è affidato ai tribunali della Rota e della Segnatura, conservando le Congregazioni soltanto i giudizi in via disciplinare.

E' creata una nuova Congregazione per la parte disciplinare dei Sacramenti, e perciò anche della materia matrimoniale che viene così sottratta alla Dataria, alla Penitenzieria, alla Congregazione del Concilio ecc., restando al Santo Ufficio soltanto la parte dogmatica dei Sacramenti e i matrimoni misti (con un coniuge non cattolico).

La Congregazione del Santo Ufficio è circoscritta alla tutela delle dottrine riguardanti la fede e la morale; il Papa ne resta prefetto. Alla Congregazione Concistoriale (di cui aumenta molto l'importanza) competono: la creazione dei vescovi; la sorveglianza sugli altri governi delle diocesi e sui seminari; le decisioni sulle questioni di competenza fra i vari dicasteri. Continua ad esserne prefetto il Sommo Pontefice. La Congregazione del Concilio cura la parte disciplinare del clero secolare e del popolo cristiano; ne dipendono per la parte disciplinare e amministrativa i capitoli (canonici) le confraternite, le opere pie; ad esse spetta la revisione dei concilii provinciali e delle conferenze episcopali. La Congregazione Lauretana (per il Santuario di Loreto) viene unita al Concilio. La Congregazione dei Regolari ha la vigilanza degli istituti religiosi; le spettano tutte le questioni attinenti ai religiosi. La Congregazione di Propaganda resta quale è, meno che le si sottraggono la Gran Bretagna, l'Olanda, il Canada, gli Stati Uniti e le altre diocesi e Vicariati apostolici che entrano così nel diritto comune e non sono più considerati come terre di missione. La Congregazione della Sacra Visita è trasferita al Vicariato. Quella della fabbrica di San Pietro è circoscritta ad aver cura della fabbrica stessa. Il tribunale della Penitenzieria, tolta la parte matrimoniale, resta il tribunale del «foro interno», cioè delle cose di coscienza; per tutta la materia contenziosa fungono il tribunale della «Rota» per la prima e per la seconda istanza (appello) e della «Segnatura» per l'ultima istanza (Cassazione).

Eccone le regole fondamentali: Il tribunale della Rota resta collegiale; funziona per turno di tre o di cinque o di sette uditori (giudici), o per mezzo dell'intero collegio. Le sentenze devono essere motivate, sotto la pena di nullità; sono sempre risolutive, e non consultative. La Rota funziona da tribunale di appello, tanto per una sentenza data da un altro tribunale, quanto per una sentenza della Rota stessa, nel qual caso l'appello è giudicato da un turno di uditori diverso dal precedente. La Segnatura funziona da cassazione per le sentenze della Rota in quattro casi determinati: restituzione intera contro una sentenza rotale; impugnazione di nullità di questa; suspensio contro un giudizio rotale; querela di lesioni e danni contro i giudici rotali. Quarantasei canoni fissano la procedura semplice e precisa dei due tribunali del contenzioso. Sono a notarsi: Ognuno che ne sia capace può agire per conto proprio senza avvocati, oppure sceglierne uno per assistente: sono proibite le informazioni orali ai giudici e una discussione orale avanti ad essi; si costituisce un collegio disciplinare per gli avvocati che devono impegnarsi per il gratuito patrocinio dei poveri, ai quali si dà anche l'esenzione dalle tasse, e queste possono essere ridotte per quelli che, senza essere poveri, non potrebbero pagarle interamente. Finalmente il regolamento organico generale (che per ciascuno dicastero sarà completato da un regolamento interno speciale) ha questi punti principali: obbligo del concorso dell'esame e dello scrutinio per la scelta degli ufficiali minori; in tutti l'obbligo del giuramento di fedeltà e il rifiuto di doni; l'apertura di tutti gli uffici in tutti i giorni dell'anno, ma non festivi (tranne pochissimi) anche durante le ferie annuali; equo stipendio agli impiegati abolendo gli incerti e stabilendo una cassa unica degli stipendi. Per tutti i dicasteri pontifici è fissato il principio che la persona capace può trattare direttamente i suoi affari, senza bisogno di procuratori, spedizionieri e agenti, dei quali pertanto resta abolito il privilegio, salvo eventuali provvedimenti per gli attuali. Questo suntuo del documento papale per la riforma dei dicasteri pontifici ne mostra abbastanza la straordinaria importanza. I caratteri principali della riforma sono: Unificazione della materia da trattarsi in un solo dicastero; separazione della parte legislativa e disciplinare, lasciata alle congregazioni, dalla parte di contenzioso data ai tribunali; il regolamento della procedura di prima istanza di appello e di cassazione; la protezione dei deboli mediante il diritto di trattare da sé gli affari senza avvocati o procuratori o spedizionieri o

agenti, nonchè mediante il gratuito patrocinio e l'esenzione delle tasse per i meno abbienti; il regolamento per le nomine, le funzioni e gli onorari degli impiegati. Con la nuova riforma la Congregazione Concistoriale, non meno della Rota e della Segnatura, torna all'antico splendore; la congregazione dei vescovi e regolari cede la parte del clero secolare a quella del Concilio e si trasforma in congregazione dei regolari per il clero regolare; la congregazione della Propaganda che ha una azienda vastissima, la diminuisce opportunamente lasciando alcune terre dove la gerarchia e la vita cattolica sono ormai bene organizzate. La segreteria di Stato comprenderà: la sezione degli affari ordinari (attuale segreteria di Stato), quella degli affari straordinari (attuale segreteria della congregazione degli affari straordinari) e quella dei Brevi (attuale segreteria dei Brevi).

Le tre sezioni hanno un capo servizio dipendente direttamente dal cardinale Segretario di Stato. Questa riforma è un eccellente prologo del nuovo Codice di diritto canonico.

Aggiungiamo, da ultimo, alcuni cenni storici sulle Congregazioni, sugli Uffici e sui Tribunali controinteressati nella riforma. La Congregazione del Sant'ufficio, che con le nuove disposizioni pontificie è circoscritta alla tutela delle dottrine riguardanti la fede e la morale, fu formalmente stabilita da Innocenzo III nell'anno 1208. I monaci cistercensi prima, i domenicani poi, libero dal pontefice delegata l'autorità apostolica di questo supremo tribunale, che venne poi riformato da Innocenzo IV.

Nel 1542 da Paolo III venne eretta la cardinalizia congregazione sacra romana e universale dell'inquisizione del Sant'ufficio, successivamente confermata e ampliata da altri pontefici, con l'incarico di vigilare alla conservazione della fede e di difenderla dalle eresie. Ne è prefetto il Sommo Pontefice, coadiuvato da vari cardinali consultori e qualificatori.

La Congregazione di Propaganda fide fu fondata da Gregorio XV allo scopo di far conoscere la religione cattolica nei più remoti angoli del globo. Pio IX nel 1862 costituì anche la Congregazione per gli affari di rito orientale. Speciali commissioni esaminano la costituzione di nuovi istituti religiosi dipendenti dalle congregazioni, stabiliscono l'esame delle relazioni delle diocesi e vicariati dipendenti, e rivedono e correggono i libri della Chiesa orientale. Il fatto che in molte regioni fu stabilita la gerarchia cattolica ha indotto il Santo Padre a togliere alla congregazione suddetta la soggezione di 4 Stati, di alcune diocesi e vicariati apostolici. I 4 Stati come sopra è detto sono la Gran Bretagna, l'Olanda, il Canada e gli Stati Uniti. La Gran Bretagna ha 53 sedi. L'Inghilterra propriamente detta ha 16 sedi, con metropolitana a Westminster. La Scozia immediatamente soggetta alla Santa Sede ne ha 6, con l'arcivescovato di Glasgow e la metropolitana di Edimburgo; l'Irlanda ha 29 sedi, con la metropolitana di Armagh. All'Inghilterra sono da assegnare anche due sedi nell'isola di Malta immediatamente soggetta alla Santa Sede: quella di Malta, col titolo arcivescovile di Redi, e quella di Gozzo.

L'Olanda ha 5 sedi con metropolitana ad Utrecht. Il Canada conta 28 sedi, con metropolitana a San Bonifacio, Halifax, Kingston, Montreal, Ottawa, Toronto e Victoria. Gli Stati Uniti dispongono di 91 sedi. Metropolitane sono Baltimora, Boston, Chicago, Duburque, San Luigi, San Francisco, Santa Fe, Milwaukee, Nuova Orleans, New York, Oregon, Filadelfia e San Paolo del Minnesota.

La Congregazione concistoriale fu istituita da Sisto V per occuparsi dei concistori segreti e pubblici, delle erezioni, dimissioni, unioni o soppressioni delle diocesi, delle domande di dimissioni presentate dai vescovi e delle elezioni dei capitoli. Esamina le concessioni del pallio, le ritrinzioni dei benefici ecc.

Ora i poteri della Congregazione sono stati molto aumentati. La Congregazione delle sacre visite, che venne trasferita al vicariato di Roma nel 1572, fu fondata da Gregorio XIII il quale allo scopo di far visitare tutte le diocesi di Italia e della cristianità, secondo la deliberazione del concilio di Trento, incaricò una speciale raccolta di cardinali per giudicare su tutte le difficoltà che potessero insorgere su tale materia. Innocenzo XII ampliò le facoltà di questa congregazione, concedendole di poter trasferire la celebrazione di messe da uno a un altro altare, e disponendo che tutte le cause civili o criminali o miste, insorte per effetto delle sacre visite fossero per la loro decisione di spettanza della Congregazione.

Alla Congregazione dei vescovi e regolari istituita da Sisto V per esaminare i nuovi istituti e la loro costituzione, i nuovi conventi e monasteri, soprintendendo in genere a tutto il loro governo interno, e per trattare delle alienazioni dei beni dei regolari, delle elezioni dei provinciali, e via dicendo, nella congregazione del concilio vengono estesi i poteri con l'annessione della Congregazione Lauretana.

Essa fu istituita con incarico di vigilare sull'integrità dei canoni del concilio di Trento, per risolvere i casi controversi circa la loro interpretazione, sorvegliare la rigorosa esecuzione dei canoni della Chiesa, esaminare i rapporti dei vescovi sullo stato delle rispettive diocesi, per occuparsi della residenza dei chierici, concedere di diminuire il numero delle messe ordinate per testamento, deliberare sulla nullità dei voti sul concorso alle parrocchie e sullo stato di giurisdizione dei prelati inferiori, giudicare in grado di appello le cause di nullità dei matrimoni.

Una delle Congregazioni che non verranno riformate è quella dei sacri riti. Essa tratta le cause di canonizzazione e beatificazione, approva l'erezione canonica dei protettori e santi patroni occupati del culto delle sacre immagini, rivede i rituali, breviari e tutti gli altri libri liturgici, approva uffici particolari a certe diocesi, tratta il diritto di celebrare funerali, ecc. A questa Congregazione oggi vanno unite mediante motu proprio di Pio X quella delle indulgenze e sacre reliquie, istituite da Clemente VIII.

La riforma nel campo contenzioso è di maggiore importanza. Attualmente si avevano questi due tribunali: la Sacra rota, per discutere le cause ecclesiastiche in appello e tutte quelle altre che venissero sottoposte al Pontefice e il Tribunale Supremo per giudicare sulle domande di annullamento e sulla circoscrizione degli atti giudiziari e delle sentenze sulle questioni di competenza, sulle domande di nuovo appello pienamente devolutivo, in grado di restituzione intera, ecc. in prima istanza giudicavano sino ad oggi le singole Congregazioni.

La sostituzione dei giudici di rota e di segnatura ai Tribunali finora composti dei cardinali appartenenti a varie congregazioni, offre il vantaggio che le cause non saranno più giudicate dagli stessi giudici nelle varie istanze, ma ogni rinnovazione di giudizio sarà effettuata davanti a nuovi magistrati e le risoluzioni non consistiranno più nella semplice e nuova sentenza ma conterranno le motivazioni che le faranno meglio apprezzare la portata e permetteranno che essi siano più sicuramente prese come norma della giurisprudenza ordinaria della Chiesa.

Così pure nella forma del giudizio la proibizione delle informazioni orali ai giudici e la discussione orale che potrà aver luogo davanti ai medesimi, la maggiore libertà della scienza dei patrocinari renderanno più accessibile al pubblico il funzionamento dei tribunali ecclesiastici e quindi tanto più accreditata la loro opera.

Il tribunale di rota, la cui istituzione risale al secolo decimo quarto, ben si prestava ad essere ordinato e chiarito. Secondo la sua primitiva istituzione, i suoi giudici erano soltanto istruttori e riferivano direttamente al Papa per la sentenza, ma col progresso dei tempi ebbero facoltà di pronunciare sentenze decisive. La sua competenza non si estendeva alle cause criminali, ma solo alle civili, tanto per gli ecclesiastici quanto per i laici. L'attività di questo Tribunale ebbe a diminuire man mano che si accresceva l'importanza e l'attività delle congregazioni romane.

Il tribunale di segnatura era duplice: di giustizia e di grazia. Quello di grazia sotto Innocenzo VIII fu separato da quello di giustizia, e riferì al Papa le grazie del tutto straordinarie che non si concedevano dalla dataria o dalla penitenza, grazie che col progresso dei tempi finì per concedere di autorità propria.

Quello di giustizia, che è oggi ripristinato, aveva un ufficio analogo a quello affidatogli ora da Pio X. Sul principio anch'esso si limitava ad esaminare e riferire al Papa i ricorsi per la cauzione delle sentenze giudiziarie, revisioni di processi, ecc. dando ai due giudici il nome di referendari. In seguito, come gli altri tribunali, pronunciò sentenza direttamente. Coll'incremento delle congregazioni romane le cause sentenze non erano soggette a revisione, la sua competenza si restringe alle cause secolari dello Stato pontificio quindi cessò di funzionare nel 1870 e il titolo di referendario di segnature fu semplicemente un titolo onorifico.

Appartengono alle segreterie palatine la segreteria di Stato, la segreteria dei brevi, la segreteria dei brevi ai principi e la segreteria delle lettere latine. Col nuovo ordinamento le segreterie di Stato degli affari ecclesiastici straordinari e dei brevi diventano sezioni della segreteria di Stato, e i capi servizio dipendenti dall'Em. Merry Del Val restano rispettivamente i signori Canali, Scapinelli e Marini.

Pio X il più ardito innovatore. Londra, 7. - Il Times in un articolo analizza le misure prese dal Papa per la amministrazione interna della chiesa: dice che queste riforme avranno conseguenze molto importanti specialmente perchè esse debbono essere seguite da un nuovo codice del diritto canonico. «Pio X, passerà alla storia come il più ardito innovatore della cattedra di San Pietro da molto tempo».

Essa fu istituita con incarico di vigilare sull'integrità dei canoni del concilio di Trento, per risolvere i casi controversi circa la loro interpretazione, sorvegliare la rigorosa esecuzione dei canoni della Chiesa, esaminare i rapporti dei vescovi sullo stato delle rispettive diocesi, per occuparsi della residenza dei chierici, concedere di diminuire il numero delle messe ordinate per testamento, deliberare sulla nullità dei voti sul concorso alle parrocchie e sullo stato di giurisdizione dei prelati inferiori, giudicare in grado di appello le cause di nullità dei matrimoni.

Una delle Congregazioni che non verranno riformate è quella dei sacri riti. Essa tratta le cause di canonizzazione e beatificazione, approva l'erezione canonica dei protettori e santi patroni occupati del culto delle sacre immagini, rivede i rituali, breviari e tutti gli altri libri liturgici, approva uffici particolari a certe diocesi, tratta il diritto di celebrare funerali, ecc. A questa Congregazione oggi vanno unite mediante motu proprio di Pio X quella delle indulgenze e sacre reliquie, istituite da Clemente VIII.

La riforma nel campo contenzioso è di maggiore importanza. Attualmente si avevano questi due tribunali: la Sacra rota, per discutere le cause ecclesiastiche in appello e tutte quelle altre che venissero sottoposte al Pontefice e il Tribunale Supremo per giudicare sulle domande di annullamento e sulla circoscrizione degli atti giudiziari e delle sentenze sulle questioni di competenza, sulle domande di nuovo appello pienamente devolutivo, in grado di restituzione intera, ecc. in prima istanza giudicavano sino ad oggi le singole Congregazioni.

La sostituzione dei giudici di rota e di segnatura ai Tribunali finora composti dei cardinali appartenenti a varie congregazioni, offre il vantaggio che le cause non saranno più giudicate dagli stessi giudici nelle varie istanze, ma ogni rinnovazione di giudizio sarà effettuata davanti a nuovi magistrati e le risoluzioni non consistranno più nella semplice e nuova sentenza ma conterranno le motivazioni che le faranno meglio apprezzare la portata e permetteranno che essi siano più sicuramente prese come norma della giurisprudenza ordinaria della Chiesa.

Così pure nella forma del giudizio la proibizione delle informazioni orali ai giudici e la discussione orale che potrà aver luogo davanti ai medesimi, la maggiore libertà della scienza dei patrocinari renderanno più accessibile al pubblico il funzionamento dei tribunali ecclesiastici e quindi tanto più accreditata la loro opera.

Il tribunale di rota, la cui istituzione risale al secolo decimo quarto, ben si prestava ad essere ordinato e chiarito. Secondo la sua primitiva istituzione, i suoi giudici erano soltanto istruttori e riferivano direttamente al Papa per la sentenza, ma col progresso dei tempi ebbero facoltà di pronunciare sentenze decisive. La sua competenza non si estendeva alle cause criminali, ma solo alle civili, tanto per gli ecclesiastici quanto per i laici. L'attività di questo Tribunale ebbe a diminuire man mano che si accresceva l'importanza e l'attività delle congregazioni romane.

Il tribunale di segnatura era duplice: di giustizia e di grazia. Quello di grazia sotto Innocenzo VIII fu separato da quello di giustizia, e riferì al Papa le grazie del tutto straordinarie che non si concedevano dalla dataria o dalla penitenza, grazie che col progresso dei tempi finì per concedere di autorità propria.

Quello di giustizia, che è oggi ripristinato, aveva un ufficio analogo a quello affidatogli ora da Pio X. Sul principio anch'esso si limitava ad esaminare e riferire al Papa i ricorsi per la cauzione delle sentenze giudiziarie, revisioni di processi, ecc. dando ai due giudici il nome di referendari. In seguito, come gli altri tribunali, pronunciò sentenza direttamente. Coll'incremento delle congregazioni romane le cause sentenze non erano soggette a revisione, la sua competenza si restringe alle cause secolari dello Stato pontificio quindi cessò di funzionare nel 1870 e il titolo di referendario di segnature fu semplicemente un titolo onorifico.

Appartengono alle segreterie palatine la segreteria di Stato, la segreteria dei brevi, la segreteria dei brevi ai principi e la segreteria delle lettere latine. Col nuovo ordinamento le segreterie di Stato degli affari ecclesiastici straordinari e dei brevi diventano sezioni della segreteria di Stato, e i capi servizio dipendenti dall'Em. Merry Del Val restano rispettivamente i signori Canali, Scapinelli e Marini.

Pio X il più ardito innovatore. Londra, 7. - Il Times in un articolo analizza le misure prese dal Papa per la amministrazione interna della chiesa: dice che queste riforme avranno conseguenze molto importanti specialmente perchè esse debbono essere seguite da un nuovo codice del diritto canonico. «Pio X, passerà alla storia come il più ardito innovatore della cattedra di San Pietro da molto tempo».

Vertical text on the right edge of the page, possibly a library or collection stamp.

DALLA PROVINCIA

Per l'acquedotto del Rio Gelato

(Da nostro inviato speciale)

Codroipo 7 Luglio.

L'opera grandiosa per la quale risentiranno immensi benefici i paesi che stanno tra Udine ed il Tagliamento su lungo tratto che va da Codroipo a San Daniele, merita tutto l'appoggio, e noi, dando relazione dell'adunanza qui tenuta dai rappresentanti dei Comuni interessati, abbiamo fiducia di tener viva l'attenzione del pubblico e la promettente agitazione, che svolgendosi nella concorde costanza potrà affrettare il sospirato lavoro.

Per dare anzitutto un sintetico ma vivo quadro dei benefici che la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato sarà per apportare, riproduciamo una memoria in proposito del medico provinciale cav. prof. dott. Fratini: sono accennati tanti mali che il sospirato acquedotto farà scomparire.

« Nei paesi situati entro ed anche alla periferia della zona, che dovrebbe essere risanata dall'acquedotto del Rio Gelato, le condizioni dell'acqua attualmente usata a scopo potabile, sono, per concorde deliberazione degli igienisti, assolutamente micidiali.

Nella regione collina infatti abbiamo pozzi superficialissimi e piccole sorgenti locali esposte ad ogni sorta di inquinamento all'epoca delle piogge.

Nella regione piana invece abbiamo acque telluriche profonde e buone, ma fornite da pozzi che arrivano talvolta a cento e più metri di profondità, cosicché l'acqua dei modesti rappresenta un lusso per i più fortunati, mentre il grosso della popolazione è costretta per necessità di tempo e di mezzi a servirsi dell'acqua corrente dei rigagnoli del Ledra, che sono senza confronto le più inquinate di tutta la Provincia, causa ogni anno di vaste e terribili epidemie di tifo, di dissenteria, di gastroenterite, di elmintiasi, che portano ora in questo ora in quel paese la desolazione e la morte.

E per non accennare che alle epidemie più recenti e più gravi che si lasciarono dietro un lungo e triste ricordo di dolori e di danni economici per i comuni, e per le famiglie ricorderemo qui le epidemie di tifo e di dissenteria di Pantiano, di S. Lorenzo, di Plasencia, di S. Marco, di Gradisca, di Pozzo, di Goriziosa, di Codroipo, di Biazzo, di Pozzalis, di Passovis, di Pignano, di Muris, di Susans e di Farla, di Mels, di Silvela, di Carpaccio, di Vidulis, di Turrida, di Rivis, di Dignano, di Bonzio, di Sant'Odorico, di Flaibano, di Cisterna, di Coderno e tanti altri centri dove le epidemie da cattive acque passarono inosservate o quasi ma non meno micidiali ».

Gli intervenuti.

L'adunanza fu indetta dal Comitato promotore composto dai signori Berghinz col. Bernardino, cav. Antonio Cedolini e Virgilio Mattiussi e venne tenuta nella sala del consiglio comunale, gentilmente concessa dall'on. Sindaco.

Aperta alle ore 15.20, risposero all'appello tutti i rappresentanti dei comuni in interessati e precisamente: S. Daniele, sindaco cav. Piuksi. — Ragogna sindaco Orlando. — Moruzzo, assessore Lavia. — S. Vito di Fagnana, sindaco Fabro. — Coseano, sindaco Mattiussi. — Rive d'Arcano, sindaco Michelutti. — Dignano al Tagliamento assessore Gonano Gio. Batta. — Sant'Odorico, sindaco Marangoni. — Pasian Schiavonesco, sindaco Zamparo. — Meretto di Tomba, sindaco Ponte. — Sodegliaco, sindaco Rinaldi. — Codroipo, sindaco Ballico. — Pasian di Prato, sindaco Sbelz. — Campoformido, sindaco Mularo.

Oltre agli accennati rappresentanti e delegati dei quattordici comuni preesistevano all'adunanza uno o più assessori e consiglieri degli stessi, cosicché il convegno riuscì veramente imponente, perchè vi assisteva anche l'on. Riccardo Luzzatto ed il medico prov. dott. prof. Fratini, che rappresentava anche il R. Prefetto assente.

Si apre la seduta.

Nell'aprire la seduta tenne la presidenza il cav. Cedolini, che poi per acclamazione venne dall'assemblea riconfermato nel posto. Viene scusata l'assenza del cav. col. Berghinz indisposto e vien letta l'adesione dell'on. Solimbergo che auspica all'alta opera benefica.

Il Sindaco di Codroipo sig. Ballico, a nome dell'amministrazione comunale porge il saluto ai presenti, graditi ospiti, ringrazia il comitato organizzatore per il lavoro fatto e dall'autorità e dal numero delle persone intervenute forma affidamento che l'acqua salutare presto abbia a percorrere la larga zona.

Il presidente Cedolini risponde ringraziando il sindaco di Codroipo, delle gentili espressioni, fa l'augurio che da Codroipo si traduca in atto l'opera di redenzione di tanti paesi sarà questo largo compenso per quel che il Comitato organizzatore ha compiuto.

Subito entra a parlare in merito e spiega che dato il progetto particolareggiato e chiaro del progettista ingegnere De Toni, la questione principale è ormai la finanziaria. Invoca quindi che dalla discussione vengano lumi e suggerimenti. Chi le desiderasse, il progettista darà esaurienti spiegazioni tecniche, ed ai riguardi finanziari l'on. Luzzatto darà informazioni sul modo di ottenere il denaro necessario, egli che si è occupato presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso il Governo.

Parla il medico provinciale.

Il medico prov. cav. Fratini avrebbe molte cose a dire oggi nel quale si decideranno le sorti di tanta gente, vorrebbe evocare tanti continui lutti, ma invece tratta quale amico e fratello e ricorda s'lo l'assoma che qualunque sacrificio è compensato quando è volto ad opera di risanamento, come si tratta appunto dell'acquedotto di Rio Gelato.

Per eccitare all'emulazione accenna che ben 130 comuni della Provincia son ormai risanati per acqua salutare provvista sia pure con sacrifici. Il cuore vi ispiri, dice, ed i nipoti vi benediranno e grata vi sarà la grande patria italiana. Invita a pronunciare il fatidico sì dei plebisciti e pure invita alla discussione, che affretti al felice risultato.

La discussione.

Piuksi, sindaco di S. Daniele, chiede quali saranno i criteri per il riparto della spesa. Il presidente risponde che il comitato si occupò del riparto e dal lavoro fatto dal Mattiussi si avrà un'idea.

Caporacco, assessore di S. Daniele, propone che anzitutto il progettista ing. De Toni dia chiarimenti tecnici, che l'on. Luzzatto faccia conoscere il modo escogitato per avere il prestito dalla Cassa ed il sussidio dal Governo per poi passare con maggiore chiarezza alla discussione.

L'ing. De Toni si mette semplicemente a disposizione dei presenti per ogni volta informazione. Presenta, anzi dispensa copia della spesa del progetto che si aggira sulle lire 2000.

Pecile cav. Atilio, assessore del comune di Fagnana, crede che non si debba neanche parlare su questa spesa, ma che una cosa soltanto importi: quanti denari spenderanno e come si caveranno questi denari.

Ed allora si invita a parlare l'on. Luzzatto, il quale dichiara anzitutto di non aver avuto incarico di trattare del progetto finanziario.

Nessuna legge italiana attualmente fa concorrere il Governo a spese di tal genere; si può avere un sussidio soltanto.

Ma intanto l'ente deve pensare a provvedere con i propri mezzi; se non ha denari deve ricorrere a prestito e lo stato rimborsa solo parte dell'interesse.

E spiega tutto l'ingranaggio burocratico per ottenere il prestito e lo fa per convincere della necessità di formare un'ente fra comuni, un Consorzio, ora che si possiede ormai l'indispensabile progetto.

Fatto ciò, continua, bisogna determinare la quota per ciascun comune e solo dopo si potrà passare alle pratiche per il mutuo.

Proseguendo fa capire che col tempo si potrà non difficilmente avere dal Governo un buon sussidio; ancora ad agire nel senso da lui esposto, di arrivare ad ottenere l'approvazione dei rispettivi consigli comunali. L'opera del deputato comincia, egli dice, dove ha terminato il compito del consorzio. Ad obiezione del cav. Pecile risponde che l'acquedotto pugliese fu sovvenzionato dallo Stato perchè è opera speciale; fornisce l'acqua a ben tre provincie.

Pecile allora propone la nomina di un comitato esecutivo (quello attuale era organizzatore e provvisorio) per uno studio paziente e diligente della questione del riparto. Detto studio dovrebbe essere presentato ai comuni interessati che faranno poi le loro eventuali eccezioni.

Piuksi prega il comitato a riferire sni studi fatti e perciò viene dichiarato che si fece uno schema di ripartizione in rapporto al numero degli abitanti, avendo trascurato altri criteri, di distanza od altro perchè troppo complicati e non conducenti ad esaurienti risultanze, concetto che più avanti viene ribadito anche dall'ing. De Toni.

Vengono quindi letti pochi dati riguardanti qualche comune ed allora si comincia a conoscere gli umori perchè sorgono per fortuna piccole

Riserve.

Il sindaco di S. Daniele fin d'ora dichiara che non accetta che il suo comune sia trattato alla stessa stregua degli altri perchè ha un acquedotto ed un'officina — egli dichiara che farà di tutto per non ostacolare la grandiosa opera e farà che concorra invece in equa misura.

L'ing. De Toni spiega che S. Daniele sarà indennizzato per quanto riguarda l'officina.

Dopo discusso sul criterio della ripartizione, alla qual discussione prendono parte i sigg. cav. Pecile ed ing. De Toni, il sindaco di Codroipo fa le più ampie riserve

per il criterio di ripartizione non sembrando a lui il più sicuro, perchè crede che maggiore spesa di costruzione devo essere per certi rami, che non sia quella per le arterie dirette, ed alle larghe spiegazioni dell'ing. De Toni fa in parte buon viso ma fa rilevare che se S. Daniele ha l'acquedotto, Codroipo ha l'acqua e solo aspetta di averla migliorata. Se Codroipo accetta di far parte del Consorzio lo fa anche per giovare agli altri Comuni nell'unità d'azione. Anch'egli propone la costituzione di un comitato per lo studio della questione.

Per una conclusione pratica.

E qui varie sono le proposte che si avanzano: chi vorrebbe convocati i Consigli comunali i quali dessero istruzioni ai delegati, che verrebbero di nuovo riuniti, chi propone si riconfermi il Comitato organizzatore e vi si uniscano altri tre membri; chi vorrebbe che il Comitato venisse composto del vecchio Comitato e di un rappresentante dei singoli Comuni.

Il presidente ed il cav. Pecile fanno osservare che un Comitato di poche persone dà maggior affidamento di più sollecito lavoro.

L'avv. Buttazzoni propone di formare il Comitato con tre persone tecniche estranee al consorzio, unitamente all'ing. De Toni.

Si dilunga così la discussione senza venire ad una conclusione, alla quale si venne per l'opera dell'on. Luzzatto, che sintetizzò il risultato pratico dell'avenuta discussione così: Occorre la nomina di un comitato; questo deve concretare le modalità per venire alla formazione del consorzio. Propone in questo senso il seguente

ORDINE DEL GIORNO

« Ritenuta l'opportunità dell'opera; « Ritenuto che in via di massima e salve le attenuazioni che risultassero convenienti, che la spesa dovrebbe essere ripartita fra i comuni in ragione di popolazione, gli intervenuti deliberano di nominare un comitato di cinque membri il quale dovrà redigere lo statuto del consorzio o provocare in proposito le deliberazioni dei consigli comunali ».

Votazione unanime.

Posto ai voti questo ordine del giorno venne approvato all'unanimità essendochè le riserve dei sindaci di S. Daniele e di Codroipo venivano ben mantenute dallo stesso.

La Costituzione del Comitato.

Si passa quindi, con scheda segreta alla nomina di due membri che, coi componenti il comitato promotore, dovranno formare l'intero comitato esecutivo.

Riuscirono eletti il cav. Pecile, assessore di Fagnana ed il sig. Ballico sindaco di Codroipo.

Coi ringraziamenti del presidente la seduta laboriosa e proficua venne levata. Il Comitato si radunerà per la prima volta il giorno di giovedì 16 corr.

Pordenone

7 luglio.

Morte non naturale?

Facciamo seguito a quanto scrivemmo nel numero di ieri sotto questo titolo. Stamane dove aver luogo l'autopsia del cadavere della povera Giovanna Rosset; ma avendo i due medici delegati, constatato e dichiarato che la morte deve essere attribuita a malattia infettiva, la triste operazione fu sospesa e d'ordine dell'autorità giudiziaria il cadavere fu licenziato per la sepoltura. Cadono così tutte le dicerie corse sulla immatura fine della disgraziata donna.

Stasera alle 5 ebbero luogo i funerali che riuscirono decorosi; seguivano il feretro piangenti varie amiche e conoscenti della povera morta.

Dimissioni.

Come prevedemmo, l'egregio prof. Federico Flora, testè eletto consigliere comunale ha rassegnato le dimissioni con lettera diretta al sindaco da Bologna dove risiede. Il prof. Flora, candidato del connubio radio-socialista, era stato posto in lista senza essere prima interpellato! Ora aspettiamo le dimissioni anche del prof. Caviezze eletto consigliere dai socialisti contro sua volontà.

Spilimbergo

7 luglio.

Cade dal fienile e rimane morta.

Certa Liva Anna vedova Orlandi d'anni 64, abitante in una vicina frazione, mentre trovavasi lavorando sul fienile mosse un piede in fallo, cadde da circa 4 metri di altezza sul sottostante terreno e rimase morta. Sul luogo si recarono il marocchiale sig. Michelutti ed il dott. di Caporacco per le constatazioni di legge.

Incendio gravissimo L. 30.000 di danni!

Ieri sera verso le 17 in Tramonti di Sopra scoppiò un violentissimo incendio nel fienile dei signori Zatti.

Tutti i tentativi fatti per soffocare il fuoco riuscirono inutili. Si calcola che oltre il fabbricato siano andati distrutti più di oltre 700 quintali di fieno. Il danno s'aggira sulle 30.000 lire.

I proprietari (a quanto ci consta) erano assicurati.

Venezia

6 luglio.

Incendio.

Verso le 10 di ieri sera venne avvertito un incendio sviluppato per causa ignota, nella casa di certo Valent Giovanni ai piani superiori. Vennero avvertiti i famigliari (dormivano placidamente) i quali coll'aiuto di Tolmezzini reduci dalla sagra d'Osoppo effettuarono lo spegnimento. Il danno è d'un migliaio di lire.

Rivolto

6 luglio (rit.)

Solennità.

Splendidamente riuscì la festa di ieri. Fin dal mattino si vedeva da ogni parte affluire di gente continuo che proveniva dai paesi limitrofi e da località anche lontane. Era la devozione alla Madonna di Lourdes; era la bramosia di vedere S. E. l'Arcivescovo, era la novità della cappella gotica, il sentore dei bei preparativi, il desiderio di gustare la distinta banda di Nogaredo di Prato. Rivolto tanto popolo quanto non vide più mai.

Verso le ore 6 l'Arcivescovo celebrò Messa durante la quale comunicò gran popolo. Passò poscia alla vestizione delle figlie di Maria ed alla conseguente benedizione del vessillo. Quanta grazia quanta tenerezza in questa funzioncella! Anche S. Eccellenza era commosso e commosso disse opportune parole alle giovinette. Più tardi vi fu la cresima alla quale seguì la Messa con assistenza solenne nella quale si eseguì la Messa degli angeli di Solesmes con accompagnamento d'organo.

Il pranzo ebbe luogo verso le ore 12 ed oltre il clero della parrocchia e dei paesi limitrofi noto il Nobile Conte Leonardo Manin, il Sindaco del comune sig. Marini, Monsignor Trinko, il Rev. mo Foschiani. Vi regnò la più schietta allegria.

Alle ore 15 si captarono i vesperi ai quali seguì il panegirico della Madonna di Lourdes tenuto dal distinto e competensissimo oratore il Rev. mo Foschiani; quindi il trasporto della Madonna alla nuova cappella. La processione riuscì imponente, basti dire che al suo termine, collocata la statua al suo posto, la piazza presentava un immenso ciottolato di teste umane. An cora le giardiniere, gli automobili, le biciclette ed altri veicoli continuavano a riversare gente d'ogni dove e la piazza e le vie davano l'aspetto di un mare ondeggiante.

Ma il cielo, prima sereno, cominciò a rannuvolarsi, usò un venticello fresco fresco che prese a sbattere i palloncini, preparati coi trasparenti durante il giorno, e grossi nuvoloni coprono l'orizzonte. Una pioggerella fina fina e insistente rese impossibile l'illuminazione. Solo più tardi si poté illuminare i trasparenti e la banda poté eseguire il concerto sotto il padiglione. Anche S. Eccellenza, aderendo ai voti del popolo assistette alla esecuzione del programma musicale nel locale del Municipio. Accortisi della presenza di S. Eccellenza grandi e piccoli fecero ressa per baciar l'anello all'Arcivescovo.

Verso le ore 22 e 3/4 il concerto finì, il popolo si diradò e così senza incidenti finì la giornata. Oggi S. Eccellenza fece visita al Nobile Conte Leonardo Manin, visitò pure la cappelletta di Passariano ed alle 16 partì alla volta di Udine. Antos.

Flambruzzo

5 luglio (rit.)

La festa di domenica.

Altre volte s'è parlato su questo giornale dello splendore e della ricchezza degli addobbi della nostra chiesa che per la magnificenza del co. di Codroipo è un vero gioiello invidiato ed ammirato anche dai grandi paesi; e così pure s'è parlato della proprietà dignitosa con cui qui si fanno le sacre funzioni; per ciò descrivendoli l'odierna festa di tutto questo io taccio. Ma qualche cosa devo dire anch'io: e si tratta di musica. Alla Messa solenne celebrata da Mons. De Santa rettore del Seminario, fu cantata una Messa del Volpi; ed è inutile dire che fu strettamente liturgica e graziosa assai ed eseguita accuratissimamente dalla Schola cantorum del paese sotto la direzione dello stesso co. Di Codroipo che, come è noto, è appassionato ed intelligente cultore di musica.

Alla sera ci aspettava una sorpresa: una gradita novità. Si eseguirono i Vesperi della Madonna scritti per la circostanza dall'egregio maestro Tomadini di Cividale. Dopo una sola audizione non si può fare della critica: si possono dire le impressioni. Ebbene eccole: sono composizioni brevi (non ci sono quelle saporiifere ripetizioni delle musiche d'altri tempi), né pur una ripetizione: sono sobrie, geniali, omogenee, con un'impronta di solenne e profonda religiosità... e basta perchè non faccio della critica; solo aggiungo che rimasi ammirato nel sentire l'Are Maria Stella in cui la lirica è data con una squisitezza singolare. E si può dire finalmente senz'essere adulatore, che molto la nostra musica di chiesa potrebbe ripromettersi dal Tomadini...

Se egli potesse avere altri mecenati ancora come il munifico co. Di Codroipo. Alla processione della sera rallegrata dalla banda di Pozzuolo sotto il maestoso baldacchino papale fu recato il grazioso simulacro della Madonna. E la festa tanto cara doveva finire con un concerto della stessa banda, ma per la pioggia sopravvenuta non fu potuto esaurire il programma. g. K.

Maniago

6 luglio.

Temporali e fulmini.

Ieri verso le ore sei pom. nel territorio di Vivaro cadde molta grandine, recando gravissimi danni a quelle campagne che erano ubertosissime.

A Frisanco e precisamente nella borgata delle Colvere, scoppiò il fulmine nella casa di certo Marcolina Luigi che fortunatamente non arrecò gravi danni, ma che mise in pericolo una famiglia intera.

Il fulmine penetrato nel camino, perforando il muro entrò nella camera ove trovavasi la moglie del Marcolina con due figliuoletti, e da questa uscì passando sulla camera attigua ove dormivano altri: nessuna disgrazia.

Meretto di Tomba

7 luglio.

Cronaca varia.

Vi scrissero già dello spaventoso temporale che qui imperversò la mattina del tre corrente. Oltre alla folgorata caduta sopra la casa di certo Pietro Mestroni detto Romano che avrebbe potuto riuscire disastrosa e fare sette vittime, si ebbe un'altra scarica sopra la casa di Mestroni Domenico detto Gruess ed una terza sulla Chiesa non ancora ultimata della B. V.

Sabato poi nelle ore pomeridiane altro temporale. Ma questa volta il guaio fu più grave giacchè la grandine danneggiò buona parte del nostro territorio. Tuttavia se il Cielo ci proteggerà in avvenire faremo un raccolto sufficiente.

Domenica sera il tempo minacciava ancora; questa volta però fu galantuomo, e passò oltre senza toccarci.

Ieri, lunedì, invitata dal Parroco, la popolazione prese parte ad una funzione funebre in suffragio dell'anima di Mons. Vincenzo Costantini ex Parroco di Meretto di Tomba e benefattore di questa Chiesa Parrocchiale.

Il numero intervento di parrocchiani dimostra come la Sua memoria resti in benedizione fra noi.

Mercoledì p. v. convocazione del Consiglio comunale per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta. Chi sarà l'eletto? Ma... vedremo; se pure un altro temporale non manderà moute... la nomina. Il solito.

Martignacco

7 luglio.

La Lavia di Borgo.

Avendo già altra volta letto sul Crociato un articolo circa la Lavia di Borgo, desidero rinfrescare di nuovo il tema chiedendo: Che cosa si fa di quel vecchio ed antico progetto circa la dritta via della Lavia di Borgo? Al paese la Lavia dà quel brutto aspetto, fornisce in pericoloso passaggio ai contadini che vanno alle trebbiatrici. Gli abitanti di Fagnacco, e di Nogaredo di Prato sono costretti di passare ad uno ad uno coi loro rotabili, non avendo il posto sufficiente, causa la Lavia di Borgo. Questa è la gran vergogna estetica del paese di Martignacco.

I poveri abitanti che stanno silenziosi nella loro « cuccia », nel ghiaccio invernale ed in tempo di piena sono costretti a starsene a casa per non andar incontro alla morte.

Ci raccomandiamo pertanto agli egregi consiglieri comunali, perchè, uniti al vile e sig. sindaco, ed al laborioso segretario, perchè attuino il vecchio progetto.

Se si trattasse d'una spesa colossale... ma sono pochi metri di canale per raddrizzare la Lavia di Borgo! Veritas.

Sacile

6 luglio.

Si frattura la testa.

A mezzogiorno d'oggi certo Furian Domenico detto Dante, d'anni 35 circa, da Pinedolo di Corderigo, falegname presso l'impresa Chizzolini, mentre si recava a pranzo, giunto presso una casa del signor Parutto che si sta riattando, posta in Via Solferino e San Martino, fu pregato dal murato e Carniel Giuseppe di Brugnara che si trovava sopra l'impalcatura di aiutarlo per levare dal muro una grossa pietra. Tosto acconsentì, fece per salire col muratore e mentre stava quasi sopra, una grossa « ortà » di una finestra gli cadde sulla testa e su tutto il corpo tanto da farlo stramazzone malamente nel sottostante ciottolo.

Accorsero i vicini, videro che egli perdeva sangue dalla testa, naso, bocca! Fu accompagnato pri all'ospedale, ma dopo avergli praticato alcuni punti di sutura e fasciata la testa, più recarsi a casa. Ne avrà per parecchi giorni.

Gemona

7 luglio.

Minaocce a mano armata.

(G.) Quest'oggi dal nostro Pretore veniva condannato dal Stefanutti Valentino fu Domenico di Alessio a giorni 25 di reclusione, alle spese ed al risarcimento dei danni alla parte lesa, col beneficio però della legge del perdono, per avere la sera del 18 Aprile decoro proferto delle minacce e ricorso con arma mano tal Tomat Giacomo pure di Alessio.

Defesa Celotti, Parte Civile Perissutti.

Disgrazia.

Quest'oggi, certo Colliu G. Batta detto Vuaniti d'anni 65, venendo con un carro tirato da 2 buoi da Campo a Gemona, non si sa per quale motivo, cadde sotto il carro fratturandosi una gamba.

Il processo contro i pordenonesi

AN' Assise di Venezia.

Un rinvio?

Venezia, 7. — Oggi continuò il processo per l'assassinio dell'ing. Toffoletti.

Lo studente De Zorzi Domenico vide con sua cugina Salvadori, Forniz e Meneghel sparare contemporaneamente contro Toffoletti caduto, l'altro contro Marcon. Le contestazioni del Presidente e degli avvocati non gli fanno mutare la versione.

Si esautono poi i testi a difesa dei singoli imputati, e le perizie chirurgiche. Il P. M. infine propone un rinvio per accertarsi della voce che il Forniz è pazzo. Il Presidente si riserva.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero **209**

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 9 — s. Veronica.

Fiere e mercati della Provincia

Artegna, Flaibano, Sacile, Longarone, Gorizia.

SVEGLIARINO.

Facciamo caldo appello al sentimento di onestà di quanti devono per abbonamento a voler saldare il loro debito. Tanti arretrati ci recano un grave danno economico che preme non ci aggravi più oltre.

L'Amministrazione.

All'Ufficio Provinciale del Lavoro. La prima seduta.

Per il giorno 11 corrente (sabato) alle ore 10 ant. la neo eletta Commissione direttiva dell'Ufficio del Lavoro che la Provincia intende di istituire, è convocata in seduta per trattare sul seguente ordine del giorno:

Nomina di due vice presidenti da scegliersi, uno tra i rappresentanti delle Associazioni padronali ed uno tra i rappresentanti delle Associazioni operaie.

Nomina di due Commissari per la costituzione del Comitato permanente dell'Ufficio del Lavoro.

Nomina del Segretario interinale dell'Ufficio ed eventuale compenso.

Concretamento del lavoro d'ufficio.

Determinazione del Regolamento interno. Proposte eventuali.

Prendiamo atto

che la Patria abbandona l'idea di criticare la lista dei cattolici, che dichiara di non aver voluto fare apprezzamenti sui candidati Botto, Colugnati, Zilli, Tonutti. Meglio non avremmo potuto desiderare. Tanto però per «dire qualche cosa» la Patria insiste nell'affermare che noi non conosciamo il Colugnati perché sulla lista lo qualificammo operaio: evidentemente la Patria confonde «operaio» con «salarato» e s'arrangi. Ed insiste ancora nel dire che presumevamo di noi stessi quando credevamo bastare la designazione di Zilli Francesco per indicare quale dei Francesco Zilli elettori volevamo. Tanta la miseria d'argomenti, per bacco, nella Patria che è costretta a ricorrere ad una falsità. Legga la scheda cattolica e troverà Francesco Zilli fu Carlo. Ma forse non sarà malizia nella Patria. Sarà una svista, e noi le consigliamo gli occhiali. Ma, anche ammessa la buona fede, sarebbe stato decoroso per la Patria insistere?

A canto a questi mezzucci la Patria ha qualche scherzo melenso. Accusa noi «giovani» di aver fatta cattiva digestione, cosa non tanto facile in chi è giovane. E non smentendo la sua senilità, da buona vecchia (i vecchi criticano sempre i giovani, *laudatores temporis acti*, dice Orazio), dice male dei giovani, attribuendo ad essi la presunzione, di cui la presente polemica ha dimostrato peccare la Patria.

Ah è stata arguta ironia la svista dell'impaginatore che in continuazione della polemica pose questo mozzicone di colonna: «Figurarsi!... Nel giardinetto vagamente illuminato, con la temperatura che le piogge sparse dagli ultimi due giorni resero più sopportabile, con la spumeggiante chiara birra Puntigam davanti — sono tre orette deliziose che si potranno passare a merito dell'intraprendente Sior Bepo; nessuno vorrà mancare di procurarsi tal godimento».

La polemica non meritava miglior compagnia!

Un'inesattezza del "Gazzettino"

Dei moventi della tragedia di S. Vito di Fagnana i giornali, forse per rendere la cronaca più appetitosa, diedero la solita versione: il vecchio ottantatreenne avrebbe ucciso il nipote mosso da una forte passione carnale per la nipote. I giornali di Venezia nel mattino di lunedì, poi i giornali cittadini (alcuni dei quali non fecero che copiare il Gazzettino) ripeterono la versione.

Oggi il Gazzettino esclude il movente lubrico, ed al fatto orribilmente tragico dà il movente dell'interesse, quale noi fin dal primo giorno abbiamo dato. Ora il Gazzettino dice che la prima versione fu accettata da tutti i corrispondenti dei giornali. Signor no: il Crociato che, data la gravità del fatto, volle subito attivare una soropolosa inchiesta per suo conto, non diede mai questa versione. E ce lo teniamo a dichiarare.

Promozione.

Il sig. rag. Francesco Bazzi reggente, dopo la morte del compianto sig. Biasutti, la stazione ferroviaria di Udine e neo consigliere comunale, è stato promosso dalla III alla II classe con aumento di stipendio.

Il comm. Fracassetti si dimette!

Mandato da Roma all'Adriatico: Il comm. Fracassetti giudicando incompatibili le sue funzioni di capo Gabinetto del ministro on. Rava con quella di amministratore delle Ferrovie sarda in seguito alla nuova legge sullo stato giuridico degli impiegati, lascerà l'ufficio di capo di Gabinetto il 22 corrente.

Le gite dell'« Alpina ».

Ecco, in riassunto, il programma delle gite dell'« Alpina ». La prima ha luogo sabato.

Partenza da Udine, alle 10.35 di sabato; pranzo a Pontebba, donde si riparte alle 16 e per la valle del rio Bombaso si sale al passo del Nassfeld (1525 m.) e si va a pernottare nel ricovero della società alpina austriaca. Domenica si parte alle 4 dal ricovero di Nessfeld per la casera Watschig (dove si troverà in piena fioritura la *Wulfonia Carinthiaca* che non alligna in nessun'altra località europea e dà un modesto fiore azzurro. Sulla cima del Gartnerkofel si arriva in due ore — alle 6. Partenza alle 8, arrivo al villaggio di Watschig alle 10.30 — e qui succederà l'eventuale incontro con una seconda squadra partita nella mattina alle 4 da Pontebba dove avrebbe pernottato essendovi arrivata da Udine alle 21.20 della sera prima. Da Watschig in vettura ad Hermagor per assistere a una tradizionale sagra, pranzo; cena ad Arnoldstein; ritorno a Pontebba, dove si giunge verso le ore 23, e si passa la notte. Nel domattina, ritorno a Udine, ove si arriva alle 7.41.

La seconda è fissata per il 25-26 corr., si sale da Moggio a Bevoscians ove si pernotta.

Nel domattina, per il Toran de la Gialine (m. 1547) e Nuveraulis (m. 1731) si va alla vetta del Seruio (m. 2190) a farvi colazione. Da quella nuda e rassicata vetta si discende nella pittoresca valle di Incarova, a Salino, rinomata per la vaghissima sua cascata; e in vettura a Tolmezzo e Stazioni della Carnia; a Udine, in ferrovia col treno che arriva alle 21.25.

Terza: 14 agosto: salita del Comeglians. Si pernotta a Comeglians. Il 15 si va per Mieli, Gracco, Vuezzi, Givigliana a Collina, dove si fa colazione, indi al ricovero Marinelli (2120 m.) a passarvi mezza giornata, e la notte. Domenica mattina, dal ricovero alla vetta — tre ore: dalle 3 alle 6; ritorno al Ricovero (due ore) e poi giù a Paluzza e ritorno in vettura e poi in ferrovia a Udine, la sera stessa, col diretto delle ore 20.5.

Neo cavaliere.

Apprendiamo con piacere che il signor Omero Locatelli direttore della Banca Pop. Friulana venne nominato cavaliere della corona d'Italia. Porgiamo le nostre congratulazioni all'egregio signore, facendo voti che l'opera sua, che in tanti modi e luoghi si esplica, possa tornare sempre utile alla nostra città.

Per gli ufficiali Sanitari.

Accennato alle passate polemiche sugli ufficiali sanitari consorziali la Patria informa:

«Poiché il creare i consorzi per gli ufficiali sanitari sarebbe — difficilissimo parecchio, e più di scarso vantaggio senza dotare ciascuno dei rispettivi laboratori chimico-batteriologico; e siccome il fornire ogni ufficiale di laboratorio proprio sarebbe troppo dispendioso; si sta pensando una via di mezzo. Cioè si vorrebbe concentrare in due grandi laboratori, a Udine il lavoro di tutta la Provincia; uno per la chimica applicata all'igiene (falsificazioni e adulterazione degli alimenti, sostanze nocive nelle materie per talune industrie, purezza delle acque, ecc.); e l'altro di batteriologia. L'impianto e l'esercizio dei due laboratori, si sarebbe con il concorso dei Comuni: diviso fra tutti i cento settantatré comuni della provincia, con opportuna graduatoria, la spesa non sarebbe molto sensibile; e si potrebbero avere qui, nel Capoluogo, due istituti dotati di tutto l'occorrente per corrispondere appieno al loro scopo. Con la facilità e rapidità ognor crescente delle comunicazioni, facile cosa a provvedere con sollecitudine nei casi di quesiti e assaggi domandati dai Comuni ai laboratori medesimi».

Promossi agli esami del I.o corso di elettricisti.

Adami Angelo, Angeli Adamo, Aial-Carlo, Barbetti Luigi, Bargelli Guido, Berfoti Antonio, Bernardis Emilio, Colombo Pietro, Del Mestre Giuseppe, Del Bianco Giordano, D'Orlando Gregorio, More Ivone, Marsano Onorio, Maestrello Ottorino, Palazzi Cesare, Palmato Italo, Variolo Luigi.

Per i non promossi seguiranno gli esami di riparazione ai primi di ottobre: allora comincerà anche il II corso.

Onorificenze per le scuole friulane.

La Giuria dell'Esposizione delle scuole industriali e commerciali (Roma, Novembre e Dicembre 1907) assegnò medaglia d'argento, alla nostra R. Scuola d'arti e mestieri *Giovanni da Udine* nel gruppo delle scuole industriali e d'arti e mestieri. Nel gruppo delle Scuole artistiche industriali fu assegnata medaglia di bronzo dalle scuole d'arte applicata all'industria di Cividale, di Spilimbergo, di Sutrio. Menzione onorevole alle scuole di Pordenone, di S. Daniele, di Tricesimo.

Attente domestiche.

La donna di servizio Milani Maria di Pietro alle dipendenze del Signor Zuliani Giulio, aveva la brutta abitudine di gettare dalle finestre dell'acqua sporca sulla sottostante piazza Mercatovecchio. Credenendosi lecito questo sistema, mentre venne più volte chiamata all'osservanza della po-

lizia urbana, per sera si permise di gettare dalla finestra del 4.o piano non già acqua sporca ma materie fecali: venne quindi posta in contravvenzione, e dovrà rispondere dell'infrazione commessa. Ciò serve di regola alla Milani e tante altre donne di servizio che avessero simile abitudine.

Unione tabaccai.

Domani 9 corr. alle ore 15 nella Sede Escenti Via Grazzano N. 6 si terrà una assemblea generale di questa società con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della gestione amministrativa dell'anno antecedente.
2. Nomina dell'intero Consiglio.
3. Sottoscrizione di azioni Coopertive fiammiferi.
4. Altre comunicazioni di speciale interesse.

Interverrà il presidente della Società signor Domenico Galante.

Chi va e chi viene.

Disertore.

Mentre noi italiani dobbiamo deplorare che tanti connazionali partano dalla nostra patria per recarsi all'estero in cerca di lavoro o di fortuna, si dà frequente il caso inverso, che austriaci vogliono venire in Italia. Ieri infatti si presentava al R. R. Carabinieri di San Giovanni di Manzano certo Toso Enea nativo di Gradisca Imperiale, dichiarando che aveva disertato per volersi fare suddito italiano. Apparteneva al 97.o regg. di fanteria di stanza a Trieste. Dall'aspetto sembrerebbe di buona famiglia. L'autorità locale di S. Giovanni di Manzano renderà edotto il Ministero dell'interno per provvedere a questo neo cittadino italiano.

Mercato di frutta.

Ciliegie 12, 24 — Pere 18, 80 — Pesche 33, 1.05 — Armellini 60, 70 — Prugne 15, 22 — Fichi 50 — Pemidoro 25 — Fragole 1.25, 2.00.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Piano d'Arta

(CARNIA) a m. 522 s. l. m.

Nuovo Albergo ROSSI

Stabilimento climatico nella miglior posizione della Carnia.

Aperto dal 1.o Luglio a Settembre.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.

Camere gratuite per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione *Giosuè Carducci*, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Grande Liquidazione di musica

La sottoscritta ditta volendo dedicarsi al solo commercio di *Libreria e Cartoleria*, venne nella decisione di ritirarsi dal commercio della musica e perciò col 1 luglio mette in liquidazione tutta la musica del proprio deposito

con lo sconto del 30 0/0 sui prezzi netti pagamento a contanti.

Ditta LUIGI BAREI Piazza Garibaldi - Udine.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA

Incisioni su qualunque metallo
Piaçche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE — Via Paolo Caneiani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

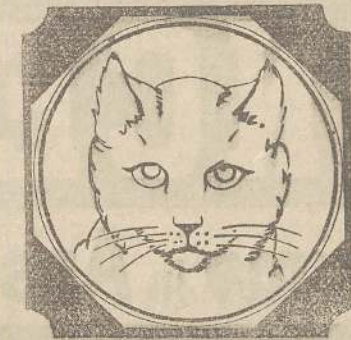
**◆ Eccezionali Ribassi ◆
Cantine Co. OTTAVIANO COLLALTO**

produzione propria oltre 30 Mila Ettoltri

Da oggi il prezzo dei vini viene ridotto:

Rosso da pasto nostrano al litro C.mi 16, fuori dazio
id. id. id. id. C.mi 28, allo spaccio al minuto

Deposito all'ingrosso, PIAZZALE VENEZIA — spaccio al minuto, PONTE POSCOLLE
NB. Si raccomanda confrontare i tipi della concorrenza ne' riguardi della qualità e gradazione.



Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato?
Provate tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie
C. FERRIER & C.
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

Genitori, parlo a voi

Avete le figlie anemiche? Volete guarirle con niente di spesa, o quasi? Prendete i Glomeruli Ruggeri. Vedrete effetto addirittura sorprendente e in soli quindici giorni. E' bello a vedersi. Una scatola costa L. 3. Voi fate fare le iniezioni e spendete 50 o 60 lire. Bel piacere! Bisogna averne da buttar via.

O. Ruggeri

I R. R. Parroci

e le Spett. Fabbricerie

che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica

GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 4 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del geronte L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thubet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.



ACQUA NATURALE DI

RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.* Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** - Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Festeggiamenti.

Grand Hotel des Bains
Parc Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il Vasogen

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata il che è dimostrato dalle analisi dell'orina
PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

Iodio-Vasogene 6 e 10 0/0
 Nessuna azione irritante - Nessuna colorazione per Iodio - Più efficace della tintura di jodio - Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.

Creosoto-Vasogene 20 0/0
 esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.

Jodofornio 3 0/0 Ifttolo 10 0/0 Guaiacolo 20 0/0 Zolfo 5 0/0
 Catrame 25 0/0 Beta-Naftolo 10 0/0
 Canfora e Clorofornio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)
 Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a L. 1.30
 Campioni, nonché copia ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1898 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C. Milano - Roma.**

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50) Franco di porto e imballaggio in
 » » 7 1/2 » 22.50) qualunque Stazione del Regno
 Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA